

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che con nota prot. 8095 del 29 luglio 2016 l'Assessore, nonché Vice Sindaco, prof.ssa Biundo Anna ha rassegnato le dimissioni dalla carica attribuitagli con determinazione del Sindaco n. 1 del 14 giugno 2015;

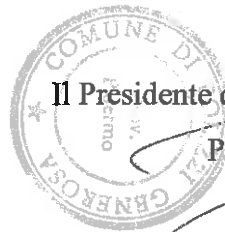
Vista la nota prot. 8252 del 3 agosto 2016 presentata dal gruppo consiliare "Polizzi, insieme per viverla" con la quale si chiede la convocazione di un Consiglio Comunale per discutere sulle "cause e motivi che hanno indotto il Vice Sindaco alla presentazione delle dimissioni e relativi atti consequenziali";

SI PROPONE

1. la discussione in ordine alle cause e ai motivi che hanno indotto il Vice Sindaco a presentare le dimissioni .

Polizzi Generosa,

09/08/2016



Il Presidente del Consiglio Comunale

Pantina Gandolfo

1/

29 LUG. 2016	★
U.T. DI ENTRATA N. 8095	
AT	CL

Al Signor Sindaco
del Comune di
Polizzi Generosa

OGGETTO: COMUNICAZIONE DIMISSIONI
DALLA CARICA DI ASSESSORE/VICE SINDACO

Con la presente la sottoscritta prof.
Bianca Quina, da Lei incaricata a ricoprire
la carica di Assessore alla Pubblica Istruzione
e alla Cultura, nonché delegata a rappresentar-
la, rassegna le proprie dimissioni dalle pre-
sunte funzioni.

Ringrazio per la fiducia che Lei ha riposto
nella mia persona.

Distinti saluti

Polizzi Generosa, 29-07-2016

Bianca Quina

COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
 Provincia di Palermo

III/Mo Signor Sindaco

★ -3 AGO. 2016

★ III/Mo Presidente del Consiglio Comunale

PROV. DI ENTRATA N. 8252

POLIZZI GENEROSA

CAT. CL.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Cascio Santina, Macaluso Giuseppina, Borgese Enzo, Cascio Mario e Dolce Domenico Francesco;

- preso atto che dopo circa un anno dalle Elezioni Amministrative, La Professoressa Anna Biundo si è dimessa dalla carica di Vice Sindaco;
- Ritenuto necessario ed urgente conoscere le motivazioni delle dimissioni, anche per esigenze di trasparenza nei confronti della nostra comunità.

CHIEDONO

Alle SS.LL., ciascuno per la propria competenza, la convocazione del Consiglio Comunale, con il seguente punto all'ordine del giorno:

Cause e motivi che hanno indotto il Vice Sindaco alla presentazione delle dimissioni e relativi atti consequenziali.

In attesa porgono distinti saluti.

Polizzi Generosa li 3 agosto 2016

Dolce Domenico
G. Macaluso
Borgese Enzo
Cascio Santina
M. Cascio

Il Presidente prima di cedere la parola ai consiglieri comunali che hanno richiesto l'inserimento dell'argomento all'od.g. dà lettura delle dimissioni dalla carica di assessore e vice sindaco della Prof.ssa Biundo assunte al prot. gen. n. 8095 del 29 luglio 2016.

Il Presidente precisa che ha ritenuto opportuno iscrivere all'o.d.g. dell'odierno consiglio comunale l'argomento richiesto dal gruppo di opposizione ancorché lo stesso argomento sarebbe stato oggetto di apposite comunicazioni da parte del sindaco.

La Cons. Cascio S.M., rappresenta all'intera assise che dalla lettura della missiva inviata a mezzo email dalla prof.ssa Biundo emerge un vero e proprio mobbing politico nei confronti della stessa.

Il Presidente fa presente che la email è da considerarsi un atto di un privato cittadino e che tra l'altro non è stata inviata al presidente del consiglio.

Il Cons. Dolce chiarisce che la richiesta di trattazione dell'argomento è stata ritenuta necessaria per fare chiarezza e per rendere note all'intera cittadinanza le ragioni che hanno portato alle dimissioni dell'ass.re Biundo.

Il Sindaco condivide la necessità di fare chiarezza e dà lettura di una dichiarazione scritta che si allega al verbale sub A).

La Cons. Macaluso ritiene necessario dare lettura della lettera inviata via mail ai consiglieri comunali.

Il Presidente ribadisce che si tratta di un documento inviato a titolo personale dalla Prof.ssa Biundo dopo le dimissioni e che per essere letto all'interno dell'assise deve essere fatto proprio dalla cons. Macaluso.

La cons. Macaluso dà lettura integrale del documento inviato a mezzo email ai consiglieri ed a lettura ultimata lo deposita agli atti della presidenza con una lettera di trasmissione sottoscritta da tutti i consiglieri del gruppo di appartenenza che sub B) viene allegato al verbale. Esce alle ore 19:20 (13 presenti)

Il Cons. Cascio Mario ('52) ritiene che ancora attende dal Sindaco di conoscere le vere ragioni che hanno portato alle dimissioni della Prof.ssa Biundo.

Il Cons. Borgese ribadisce il fatto che la trattazione dell'argomento sia stata chiesta per fare chiarezza. Non intende prendere le difese dell'assessore dimissionario, ritenendo che le dimissioni siano frutto della debolezza di questa amministrazione che non è mai stata una squadra in quanto composta da soggetti che remano in direzioni diverse. Non entra nel merito della scelta del nuovo assessore che valuterà solo per il suo operato, ma contesta il fatto che si sia deciso di scegliere un assessore dall'esterno. Chiede al sindaco di conoscere il senso delle elezioni quando oggi si sta di

fatto tornando ad una gestione commissariale.

Il Cons. Dolce ritiene gravi le parole pronunciate dal Sindaco nel suo intervento *“hanno iniziato i commissari, noi dobbiamo continuare”*. Non si può essere d'accordo con questa affermazione perché spetta agli organi democraticamente eletti garantire trasparenza e legalità.

Il Cons. Lo Verde replica a quanto detto dai colleghi dell'opposizione e ricorda a tutti che la scelta del nuovo assessore è ricaduta su una persona qualificata nella sua materia e che ha lavorato per quasi tre anni in questo comune su incarico della Prefettura.

Alle ore 19:40 entra la cons. Macaluso (n. 14 presenti).

Il Presidente ritiene necessario il suo intervento per chiarire alcuni passaggi fondamentali. In primo luogo, la lettera di cui ha dato lettura la cons. Macaluso non è mai pervenuta all'indirizzo del Presidente del Consiglio Comunale e per onestà di informazione sarebbe opportuno che venisse resa nota la casella di posta elettronica da cui è partita la email. In secondo luogo, appare di tutta evidenza che le ragioni che hanno portato alle dimissioni della Prof.ssa Biundo non sono di natura politica così come, tra l'altro, emerge dalla stessa lettera inviata ai consiglieri. Nessuna censura è stata mossa a quest'assise civica e di questo da Presidente della stessa ne è fiero. Per ultimo, ritiene giusto e doveroso ritornare su alcuni passaggi del dibattito. Non si può far finta di dimenticare che questo ente esce da un commissariamento per infiltrazioni mafiose. E' dovere dell'amministrazione comunale continuare nel solco tracciato dalla Commissione Straordinaria ed in tal senso interpreta le parole del Sindaco.

Il Cons. Dolce chiarisce il fatto che nessuno mette in discussione il fatto che questo ente sia stato commissariato, ma ritiene che gli organi elettivi di questo ente siano legittimati per assicurare il rispetto della legalità.

Il Sindaco condivide il fatto che oggi si debba uscire da quest'aula con un'idea chiara sulle ragioni che hanno portato alle dimissioni della Prof.ssa Biundo. Prima di tutto ricorda che la stessa è stata chiamata a far parte della squadra assessoriale per esclusiva volontà del Sindaco poche ore prima che la giunta fosse nominata. Non condivide le dimissioni sia nel merito che nella forma. In ordine alla scelta del nuovo assessore ribadisce il fatto che è stato scelto un tecnico che conosce la macchina burocratica dell'ente avendovi lavorato per circa tre anni su incarico del Prefetto. Ritiene che lo scioglimento degli organi ed il successivo commissariamento di questo ente appartengano alla storia indelebile di questa comunità e che chi è chiamato ad amministrare il comune deve fare di tutto per assicurare l'integrità ed il buon nome di questa comunità. Per queste ragioni stigmatizza le critiche mosse per aver detto che si intende continuare a lavorare sul solco tracciato dalla Commissione. Ricorda a tutti il giorno in cui ha ricevuto il passaggio di consegne dalla Commissione Straordinaria ed il lavoro fatto in questo primo anno di amministrazione. Rappresenta altresì a tutti che questa amministrazione ha avviato un'attività di riorganizzazione della macchina burocratica con la nomina di nuovi Responsabili di Area ed in quest'attività ritiene fondamentale il

contributo che potrà dare il nuovo assessore Traina. Questo comune deve ritornare ad avere un ruolo nel panorama politico e per far ciò ritiene prioritaria la battaglia per affermare senza tentennamenti la legalità, chiedendo in questo la collaborazione di tutti.

Il Presidente chiede al Sindaco se ritiene opportuno mettere a conoscenza l'intera assise della riservata personale inviata al protocollo dalla Prof.ssa Biundo.

Il Sindaco da lettura della riservata e la deposita alla presidenza affinché venga allegata al presente verbale (Sub C).

Il Cons. Borgese si sente mortificato da giovane poliziano. Ritiene che il centro di aggregazione C.A. Dalla Chiesa debba essere reso fruibile ai giovani e non solo all'ass.ne carabinieri.

Il Cons. Dolce ritiene che si sia centrato l'obiettivo di fare chiarezza e che con l'ultima lettera che il sindaco ha letto si sono rese veramente note le ragioni delle dimissioni.

Il Cons. D'Ippolito chiede 10 minuti di sospensione. Il presidente pone ai voti la proposta di sospensione che viene approvata all'unanimità dei presenti. Alle ore 20,25 il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 20,35 a seguito di appello nominale, risultando presenti n. 12 consiglieri ed assenti n. 3 (Siragusa, Cascio S.M., Rinaldi) , il Presidente dichiara riaperta la seduta.

(A)

Sig. Presidente, Sig.ri Consiglieri

Esprimo profondo rammarico per la lettera di dimissioni da assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura dell'amica Anna Biundo, pervenuti al Protocollo generale del comune in data 29 Luglio 2016.

A nome mio personale e dell'intera maggioranza consiliare ritengo questo un atto ingiustificato che, per quanto motivato da incomprensioni di tipo tecnico con l'Ufficio e non di tipo politico con il sottoscritto e la maggioranza -, si rappresenta come inspiegabile in un momento estremamente difficile per la situazione economico-finanziaria del Comune di Polizzi Generosa e dell'intero Paese e per le situazioni particolari in cui versa la nostra comunità!

Con la Professoressa Anna Biundo nel 2015 abbiamo condiviso un pezzo, anche se limitato nel tempo, del difficile e impopolare percorso di riattivare un processo culturale ed educativo sia nella società sia nella scuola dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose nel comune di Polizzi. Da allora in poi abbiamo condiviso e deciso, assumendocene ogni responsabilità, di strutturare in modo innovativo gli Uffici, nel corso del tempo e affidato nel ruolo di massima responsabilità nuovi responsabili di area dirigenti diversi.

Comprendo e rispetto tutti i disagi di tipo personale da lei affrontati e dovuti al senso d'amore per la città di Polizzi che - sottolineo - appartiene all'intera Amministrazione, al sottoscritto e all'intera macchina amministrativa comunale. In momenti difficili, come quelli che abbiamo da subito dovuto affrontare per evitare il crac economico del comune, doveva prevalere il senso di responsabilità e bisognava mettere da parte incomprensioni e dissapori che in ogni senso possano ostacolare o rallentare l'attività amministrativa.

Dall'inizio ho invitato e tuttora quotidianamente invito i miei assessori e i consiglieri di maggioranza ad essere sereni e ad affrontare tutti i problemi, anche quelli più più aspri, con il dialogo e il confronto, mettendo da parte isterismi e prese di posizione non giustificabili da parte dei cittadini polizzani.

Quando abbiamo assunto il governo della città conoscevamo le difficoltà che avremmo incontrato e che sono poi state amplificate, dal 2015 in poi, da governi di destra e di sinistra che hanno vessato gli enti pubblici, negato i trasferimenti e di conseguenza ridotte le possibilità di garantire i servizi pubblici essenziali. Sin dalla nostra elezione sapevamo tutto ciò. In virtù dell'impegno assunto con i polizzani, trasformato in mandato elettorale, eravamo consapevoli del ruolo che ci hanno affidato. Mi auguro che l'assessore Biundo, con equilibrio, consapevolezza e senso di appartenenza ad una squadra, possa anche se in un ruolo diverso aiutarci in questo lavoro difficile oserei dire delicatissimo per ricondurre la nostra città nella sponda certa della legalità.

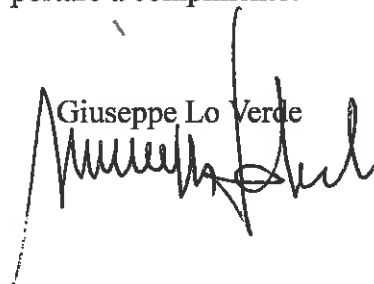
Ovviamente, l'attività dell'Amministrazione prosegue in modo sereno e spedito, consapevoli come siamo di lavorare in trasparenza e unità con l'obiettivo di raggiungere il risultato possibile del risanamento del nostro paese di uscire dalla gravissima situazione economica e occupazionale così come più volte definito con gli organismi preposti al controllo dell'azione dell'amministrazione.

Proprio perché non intendo perdere un minuto a favore della nostra comunità, e perché voglio e vogliamo tutti insieme continuare nella nostra azione "Coraggiosa" di ricostruzione di una identità cittadina, pulita, onesta, capace, nuova, rinnovata nello spirito e nella coscienza, con un'unica sede di appartenenza, Lo Stato, senza succursali né organizzazioni malavitose, ho e abbiamo tutti insieme scelto il nuovo assessore nella persona del Geom. Giuseppe Traina al quale ho delegato i settori dei Lavori Pubblici dell'Urbanistica, della Polizia Municipale e dell'arredo urbano. Settori

strategici ed importantissimi per rilanciare lo sviluppo, le opere pubbliche, un nuovo piano triennale delle opere pubbliche, la definizione del PRG, tenuto nel massimo rispetto della trasparenza e della legalità.

Ho chiesto all'assessore Traina un impegno particolare, conoscendo le sue qualità umane e professionali, conoscendo la sua storia, il suo impegno negli anni a favore di una Sicilia libera dalla Mafia.

= A Lui voglio augurare Buon Lavoro da tecnico non da Assessore politico e di impegnarsi totalmente per vincere questa sfida che hanno iniziati i Commissari, e che noi dobbiamo portare a compimento.

Giuseppe Lo Verde


(B)

Al Presidente
del Consiglio

I sottoscritti consiglieri comunali di
minoranza, consegnano al presidente,
affidati senza meno agli atti del consiglio,
la "lettera di dimissioni" delle dimissioni
del Vice Sindaco Anna Bundo, inviate
per e-mail a tutti i consiglieri comunali
alla G.M. e al Sindaco

Palazzi Genova 9/08/2016

Il Consigliere
Carlo Sestini
Delfino
Bj Em
Mar. Costa
G. Macaluso

08 agosto 2016

Al Sig. Sindaco e alla G.M.
Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali
Polizzi Generosa

Sull'albo on line del nostro Ente, ho avuto modo di leggere la nota di convocazione del Consiglio per domani 9 agosto con all'ordine del giorno, tra l'altro, un punto inerente le mie dimissioni.

Non avendo altrimenti avuto la possibilità di esprimere riflessioni e sentimenti che mi hanno indotta a rassegnare il mandato, lo faccio con questa nota che indirizzo a tutti i consiglieri comunali convinta - come sono - del rispetto che devesi al Consiglio comunale quale organo istituzionale sovrano dell'Ente locale, che, in una democrazia compiuta, è formato da maggioranza e minoranza. U premetto che la presente non è e non vuole essere un atto di accusa contro chicchessia, ma semplicemente la constatazione di un disagio personale in un contesto con il quale non sono riuscita ad identificarmi.

Quando non si è politici di professione e si assumono degli incarichi pubblici, si dovrebbe operare - secondo il mio parere - con due anni a disposizione: la passione in ciò che si fa e il costante proposito di non deludere.

Questo pensiero ha sempre sostenuto ed animato il mio agire perché, per mio carattere, ho sempre voluto essere all'altezza delle situazioni e delle aspettative di chi, affidandomi degli incarichi, ha riposto in me e nelle mie capacità ogni fiducia.

Ciò è successo per diversi anni quando il Dirigente scolastico, Dr. Giuseppe Farinella, mi ha nominata sua diretta sostituta e, anche a suo dire, non ho mai disatteso a ciò che erano i miei doveri per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo.

Anche in quest'anno di mandato amministrativo ho lavorato con entusiasmo e mi sono messa al servizio della Comunità polizzana per offrire il mio inesperto ma passionale contributo.

In tale contesto ho organizzato eventi e manifestazioni, di riconosciuta qualificazione, che hanno posto Polizzi - per sensibilità ed apertura sociale - allo stesso livello di centri che operano per il progresso civile, culturale e mentale. Per cui, accanto ai buoni sapori delle tradizioni, ho fatto di tutto per far respirare il profumo della cultura.

Ne sono un esempio la "Giornata contro la violenza sulle donne"; la "Giornata della memoria"; la "Giornata blu per la consapevolezza dell'autismo"; la Commemorazione delle stragi di via D'Amelio e di Capaci; le ricorrenze del "4 novembre" e del "25 aprile"; la "Festa della Repubblica" del 2 giugno, che mai era stata concepita in maniera così ricca e significativa con la presenza dei diciottenni del 2016, degli studenti meritevoli di una borsa di studio e di esponenti delle forze armate - in servizio ed in quiescenza -, nonché di associazioni di volontariato e di servizio civile. Anche in occasione della ricorrenza dell'8 marzo la scrivente ha voluto incontrare le dipendenti del Comune per sottolineare l'importanza del ruolo delle donne nel mondo del lavoro.

Tutte sono state manifestazioni a costo zero per l'Amministrazione, perché le spese sono state sostenute direttamente dalla sottoscritta e supportate, tecnicamente, dalla consigliera Curatolo che particolarmente ringrazio; e tutte sono state significative lezioni di educazione civica e di

legalità, perché questi sono gli obiettivi della mia professione e gli obiettivi intrinseci all'incarico conferitomi dal Sindaco e da lui stesso perseguiti.

E nell'espletare le mie funzioni ho fatto davvero salti mortali riducendo alle ore indispensabili i permessi scolastici, anche perché non ho voluto privare i miei alunni del sostegno didattico ed educativo che solo un docente responsabile può elargire.

L'impegno espresso nel Comune di Polizzi, quindi, lo dovevo al Sindaco Pino Lo Verde, che mi ha doppiamente incaricata anche per rappresentarlo, per cui ho cercato fortemente di non deluderlo e di adeguarmi ad un contesto gravemente disagiato dopo due anni di commissariamento.

Nella nostra Città ci si doveva rimboccare le maniche, trovare nuove risorse umane e non, per risollevare una situazione di status quo e dare certezze, riscontri e speranze alla cittadinanza disorientata e disillusa che aveva perso addirittura il gusto di accedere al Palazzo comunale.

Era ciò che si era proposto il gruppo del "Cantiere delle idee", ricco di progetti, voglia di fare ed ottimismo.

E così ci si è messi al lavoro, consapevoli che ogni successo sarebbe stato come vincere una battaglia.

Ma la guerra che doveva portare alla rinascita era lunga e bisognava adottare il motto dei Moschettieri: "Tutti per uno, uno per tutti". In un gruppo affiatato non si sgomita per avere successi personali, non si insegue a tutti i costi il protagonismo, non si comunica ironicamente con sorrisetti, mezze parole o cenni di intesa. Ma si rispettano ruoli e funzioni, e ciò, spesso, non si è verificato.

In un gruppo più ristretto, che predispone strategie vincenti, si devono conoscere in primis tutte le situazioni che implicano difficoltà o vantaggi e si devono condividere le decisioni avanzate su un tavolo comune e sezionate per valutarne l'efficacia: la migliore è, senz'altro, quella che risulta essere l'espressione di una volontà comune e che si pensa non possa essere perniciosa per alcuno e sotto ogni aspetto, tantomeno con riguardo alla economicità della spesa.

Al contrario una volontà calata o una decisione adottata da altri non può essere accettata se non se ne conoscono le motivazioni: cosa che umilia la mia capacità di discernere.

Nel mio lavoro ho sempre chiari e prefissati gli obiettivi di una attività o un percorso di azioni, per cui mi riesce difficile procedere per tentativi, incertezze e richieste che possono pure divenire umilianti: tale metodo fa perdere tempo, allontana i traguardi e non fa ottenere risultati sicuri o ricadute positive.

Ritengo che prima di programmare un acquisto, una vacanza o un qualsiasi progetto di vita, una persona dotata di buon senso si faccia quattro conti in tasca: nella pubblica amministrazione, e almeno per l'esperienza che ho avuto modo di fare, non è così: prima si pensa a cosa fare e poi, con affanno e sperando nella benevolenza degli altri, si cercano i soldi.

Ciò non fa parte del mio stile di vita, abituata a non fare il passo più lungo della gamba; per cui preparare una attività senza conoscere i capitoli di spesa relativi alle mie deleghe mi esponeva al rischio di fare figuracce e alle critiche di non lungimiranza.

Di queste due parole, la burocrazia non valuta la prima e non conosce la seconda, e dietro le sue pastoie ci si confonde, ci si disorienta e ci si perde.

Sempre nel mio lavoro sono abituata a raggiungere obiettivi. Nell'attività comunale li ho dovuto mancare sin da subito, quando non è stato possibile avviare per tempo la mensa scolastica perché..... a Polizzi la scuola non iniziava a settembre (ma chissà quando), e non ci si era

preoccupati, nonostante le mie sollecitazioni, ad avviare i procedimenti perché (così mi si disse) non era chiara la cifra disponibile (???), poi mancavano i soldi e ... (aggiungo io) la lungimiranza. A qualche altra figuraccia ho fatto spallucce, ma ad un ultimo obiettivo fallito per negligenza, inadempienza di atti propedeutici e ...lungimiranza ho capito che le difficoltà ad amministrare sono enormi e, per me, inconcepibili. Penso che la normativa che separa e divide le funzioni e le competenze dei poteri decisionali da quelli gestionali non abbia senso se i principi di efficacia, efficienza ed economicità di gestione non sono contestualmente associati alla ...lungimiranza.

Ho lavorato sempre con tanta umiltà e ho cercato amichevolmente la collaborazione dei dipendenti, intrattenendo rapporti improntati principalmente sul rispetto che si deve alla dignità di una persona. Forse ho sbagliato, come mi è stato fatto notare da qualcuno, che sostiene che i dipendenti non vanno nemmeno salutati o, se lo si deve fare, con maniere diverse a seconda della categoria di appartenenza. E' incredibile, ma è un concetto applicato da alcuni.

Ma scherziamo?

In famiglia mi hanno insegnato che salutare è educazione e tratto distintivo di un uomo. Anche questa situazione mi ha fatto molto riflettere e, quasi quasi, ho messo in discussione i miei modi di relazionarmi con gli altri.

Ma, anche se criticata, ho continuato per la mia strada e ho preferito essere me stessa.

Il mio malessere, che non volevo attribuire ai miei incarichi, si è trasformato in amarezza quando mi è mancato un minuto di attenzione da parte del Sindaco (il mio Sindaco), impegnato senz'altro, ma un minuto per dare una risposta anche con un sms alla sua vice che lo interpellava non per sapere cosa mangiasse o dove si trovasse, ha fatto la differenza: ho capito che era arrivato il momento di farmi da parte. Forse avrei dovuto capirlo da prima perché già dal settembre del 2015 le mie domande poste all'interno dell'esecutivo, e puntualmente senza risposte, sembravano rimbombare per il silenzio degli altri. E anche il silenzio del Sindaco, che si protrae ancora oggi, ha rafforzato la mia sensazione: qualcuno doveva andarsene, perché qualche altro (indiscutibilmente persona rispettabile e competente) doveva necessariamente entrare.

Ma perché? e quali le motivazioni alla base di tutto ciò?

Non lo comprendo, ma ormai - a me - non servono più risposte; sarebbe forse il caso che tali domande venissero poste, insieme alla pretesa di risposte, dagli altri componenti della giunta e dai consiglieri di maggioranza perché, suppongo, nemmeno loro lo sanno.

E se qualcuno doveva andarsene, era chiaro che, a questo punto, non poteva essere che la sottoscritta.

In un gruppo che si rispetti e i cui componenti rimano tutti nella stessa direzione per il bene comune, si devono rendere palesi in maniera chiara le decisioni e le motivazioni che le determinano: un po' d'intelligenza e tanta umiltà sono più eloquenti di un discorso per chi deve capire.

Quanto esposto non inficia in alcun modo i sentimenti di stima e di amicizia che mi legano a tutti voi e, in particolare modo, a Pino Lo Verde.

Il 14 giugno del 2015, nel corso della seduta di insediamento, ho dichiarato che mi sentivo prestata alla politica; oggi il comodato d'uso si conclude.

Auguro a tutti "buon lavoro" per il bene della nostra Polizzi.

Anna Biundo

RIS.
PERS.

(C)

Al Sig. Simbaco
del Comune di
Polizzi Genovese

Caro Simbaco Pino Lo Verde,

con tutta emerezza ma altrettanto determinazione ho preso la decisione di rassegnare le mie dimissioni oggi, 28-07-2016, alle ore 12.00.

Sono così precisa nell'indicare il tempo perché solo a quell'ora ho capito che l'operato burocratico del Tuo Comune ha voluto giocarmi un brutto tiro e, fino all'ultimo, ha sfacciatamente dimostrato la sua negligenza e il suo lassismo trincerandosi dietro la giustificazione del ritardo nell'approvazione del bilancio: gli atti procedurali non hanno la necessità dell'approvazione del bilancio e possono essere preventivamente predisposti per essere formalmente adottati anche dopo 24 ore dall'approvazione del bilancio.

Invece mi sono trovata a dover fronteggiare una

Serie di problematiche proposte e logicamente a cascata a me, che sono competente in italiano e storia e non in diritto amministrativo. E non oso pensare che dietro a tutto questo ci sia una sapiente regia!

È davvero necessario che i funzionari siano costantemente presenti e affrontino tutti i problemi in tempo reale, perché ognuno ha le proprie responsabilità derivanti dal profilo rivestito e per il quale si è retribuiti.

Peccato! Avevo dato tutto il mio entusiasmo e le mie energie minime da problemi di salute per contribuire a dare un nuovo volto e una pagina di storia legale al paese, così come tu volevi, ma in queste condizioni tutte le azioni sono perle gettate al ... vento.

Oggi mi sono vergognata nel comunicare al maestro Nicola Berzeca che un concerto di alto livello e di respiro europeo si sarebbe dovuto annullare e, forse, anche per la cattiva volontà di molti.

Peccato che non si voglia sentire il profumo del.

la cultura insieme ai buoni sapori delle Tradizioni!

Oggi mi sento svuotata e delusa, ma come succede nella mia scuola, sola fonte del mio sostentamento, ci sono alunni che non vogliono Trezze Venti Tappi dell'insegnamento e allora rifiutano di migliorarsi, inficiando la crescita della società.

Mi auguro che l'immobilismo e l'apatia che caratterizzano il Comune di Polizzi Generosa si trasformino (ma con quale miracolo?) in energie positive e intelligenti.

Grazie per la Tua fiducia e buon lavoro,
Cero Pimo!

Polizzi Generosa, 29-07-2016

Anna Billo

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gandolfo Pantina

Il Consigliere Anziano
Giuseppina Macaluso

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Impastato

Macaluso Giuseppina

Pubblicata all'albo pretorio online il 15/09/2016 per la durata di giorni 15.

Polizzi Generosa, _____

Il Messo Comunale
Salvatore Pietro Giresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio Online, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal 15/09/16 al 30/09/2016 e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il _____

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. _____